

Trasparenza delle politiche di integrazione del rischio di sostenibilità

*Informazioni relative alle **politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità** nei processi decisionali nella consulenza in materia di investimenti ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (Ue) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari*

a) I principi

La SIM adotta nei propri processi decisionali nella consulenza in materia di investimenti politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità fondate sui seguenti principi:

- La SIM si impegna a contribuire a uno sviluppo economico sostenibile privilegiando, nella consulenza in materia di investimenti, le imprese che adottano prassi virtuose centrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi dell'ambiente, sulla garanzia di condizioni di lavoro inclusive e attente ai diritti umani e sull'adozione dei migliori standard di governo d'impresa.

L'approccio che l'intermediario ha adottato al fine di perseguire l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti si articola come segue:

- **Privilegiare**, a parità di altre condizioni quali in particolare - a titolo esemplificativo e non esaustivo - la solidità e sostenibilità finanziaria di un emittente e il giudizio quali-quantitativo sul processo d'investimento degli OICR, nelle raccomandazioni di investimento i prodotti finanziari e gli strumenti finanziari con migliori valutazioni dei profili ESG nei diversi settori, sulla base dei dati pubblicamente disponibili.

b) La politica della SIM sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali nella consulenza in materia di investimenti

La politica della SIM sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali nella consulenza in materia di investimenti elaborata dalla società è basata su una autonoma metodologia di lavoro della valutazione e controllo dei

rischi ESG, e tiene conto dell'alto livello della sua clientela, che merita una impostazione altamente personalizzata. Inoltre, è stata concepita per avere un basso tasso di obsolescenza a fronte di quelle che saranno le regole qualitative alla fine del processo di definizione.

La politica è articolata su due livelli:

- Il primo riguarda l'acquisizione delle eventuali preferenze dei clienti in ambito ESG nella scelta degli investimenti finanziari consigliati per la composizione dei portafogli di investimento, sia su base singola operazione che su base di un intero portafoglio. Il tema entra nella procedura di profilatura della clientela che, nella filosofia MIFID, guida l'operatività del Consulente su condizioni e obiettivi della costruzione dei portafogli dei clienti;
- Il secondo riguarda l'acquisizione e integrazione dei parametri ESG all'interno degli schemi metodologici di selezione degli strumenti finanziari, con le modalità ritenute più idonee alla tipologia degli strumenti stessi (azioni, obbligazioni corporate, ETF, fondi d'investimento) e alla disponibilità di dati ed informazioni adatte alla formazione di un giudizio autonomo.

c) Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle consulenze in materia di investimenti sui fattori di sostenibilità

Informazioni sui motivi per cui la SIM non prende in considerazione, nella consulenza in materia di investimenti, gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e, se del caso, informazioni concernenti se e quando intendono prendere in considerazione tali effetti negativi.

Il Regolamento (Ue) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, all'art. 4.5, prevede che i consulenti finanziari dichiarino nel sito web la decisione di prendere o meno in considerazione, nella prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Il quadro di riferimento normativo e regolamentare comunitario che disciplina la trasparenza in materia di Informazioni sulle politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, è nella fase iniziale di applicazione.

Conseguentemente, le informazioni e i dati statistici relativi alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti e degli strumenti finanziari ad oggi non risultano disponibili; tali informazioni verranno pubblicate in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 prevista per il 1° gennaio 2023.

Ciò non consente, in questa fase, alla SIM di valutare l'impatto negativo effettivo e potenziale sul valore degli strumenti finanziari raccomandati in relazione ad un evento o ad una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance.

La SIM, pur essendo impegnata ad integrare i rischi di sostenibilità nelle raccomandazioni di investimento, alla data attuale **non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità nel servizio di consulenza in materia di investimenti.**

La SIM intende riconsiderare le proprie decisioni e prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità a partire dalla data del 1° gennaio 2024.